



Gruppo consigliare Fratelli d'Italia
Città di Cuneo

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Utilizzo Imposta di soggiorno.

Il sottoscritto Consigliere Garnero Massimo

Premesso che

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29/03/2018, il Comune di Cuneo ha adottato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2018 ed espressamente vincolata ad essere utilizzata per *“finanziare interventi in materia di turismo”* (art. 10);
- Come noto, l'imposta è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che pernottano in strutture ricettive, anche all'aria aperta, quali, in via non esaustiva, alberghi, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi, bed & breakfast, affittacamere e locande, case e appartamenti per vacanze/residence, case per ferie, ostelli, residenze di campagna, soluzioni ricettive innovative, alloggi vacanza, villaggi turistici, aziende agrituristiche, campeggi, aree attrezzate per la sosta temporanea, e immobili occasionalmente usati a fini ricettivi di cui alla Legge Regionale 15 aprile 1985 n. 31, situate nel territorio del Comune di Cuneo;

- In particolare, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio n.26/2018 (art. 4) l'imposta si applica nelle misure deliberate dalla Giunta Comunale, fino ad un massimo di sette pernottamenti consecutivi o fino a un massimo di dieci pernottamenti non consecutivi, per periodo di pagamento (trimestre). Sempre la medesima delibera (art. 4, comma 3) prevede inoltre che: << La misura dell'imposta è stabilita annualmente con deliberazione della Giunta Comunale. A norma dell'art. 1 comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nel caso in cui non vengano deliberate nuove tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio le stesse si intendono prorogate di anno in anno >>.
- Più specificamente, e ai fini che qui interessano, la citata deliberazione consiliare regola in maniera puntuale la destinazione del gettito, statuendo all'art. 10, - recante "*Destinazione del gettito e rendicontazione relazione*" - l'indifferibilità di dover riservare lo stesso ad "*interventi in materia di turismo*". Ad una lettura puntuale dell'articolo 10, comma 1, risulta infatti chiarissimo e vincolante l'elenco degli interventi (lettere a-i). La disposizione d'interesse non corrisponde a formula lata (con dicitura aperta) bensì a previsione che individua separatamente, in termini specifici e rigorosi, singole fattispecie quali – solo a titolo esemplificativo:
 - progetti di sviluppo degli itinerari tematici e dei circuiti di eccellenza, anche in ambito intercomunale, con particolare riferimento alla promozione del turismo culturale di cui agli articoli 24 e segg. del codice del turismo approvato con Decreto Legislativo 23 maggio 2011, n.79(lett.a);
 - ristrutturazione e adeguamento delle strutture e dei servizi destinati alla fruizione turistica, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, agli interventi ecosostenibili ed a quelli destinati al turismo accessibile (lett. b);
 - interventi di manutenzione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, ai fini di garantire una migliore ed adeguata fruizione (lett. c);
 - sviluppo di punti di accoglienza ed informazione e di sportelli di conciliazione per i turisti (lett. d);
 - cofinanziamento di interventi promozionali da realizzarsi in collaborazione con la Regione e gli enti locali (lett. e);
 - incentivazione di progetti volti a favorire il soggiorno di giovani, famiglie ed anziani presso le strutture ricettive, ubicate nel territorio comunale, durante il periodo di bassa stagione (lett. f);
 - incentivazione all'adeguamento delle strutture ricettive e dei servizi pubblici e privati all'accesso degli animali domestici e ristrutturazione con adeguamento delle stesse strutture ai fini dell'accesso di animali domestici di supporto ai disabili e ai non vedenti (lett.g);
 - progetti ed interventi destinati alla formazione ed all'aggiornamento delle figure professionali operanti nel settore turistico, con particolare attenzione allo sviluppo dell'occupazione giovanile (lett. h);
 - finanziamento delle maggiori spese connesse ai flussi turistici (lett.i).
- L'articolo 10, comma 5, della deliberazione citata prevede infine che la Giunta Comunale relazioni annualmente al Consiglio Comunale, in occasione della presentazione del rendiconto

della gestione, circa la determinazione, la destinazione, l'utilizzo delle risorse tra i diversi interventi e gli obiettivi ed i risultati conseguiti.

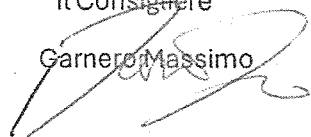
Tutto ciò premesso e considerato

Si interroga il Sindaco e la Giunta, per sapere:

- quale sia l'ammontare delle somme incassate con l'Imposta di soggiorno a partire dalla sua istituzione (2018) ad oggi;
- Quale sia stato il gettito e come siano state utilizzate le risorse incassate negli anni 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 e in che modo il loro utilizzo ha migliorato il comparto turistico della città di Cuneo;
- Quale sia la previsione di destinazione dell'imposta di soggiorno per il 2025 e quale programmazione di utilizzo sia allo studio per il 2026 al fine di migliorare il segmento delle aziende, delle imprese e dei lavoratori del comparto turistico del territorio del Comune di Cuneo.

Il Consigliere

Garnero Massimo



Visto: 